




Premio Innovazione e Qualità Urbana

Quarta Edizione

SEZIONE – NUOVI UTILIZZI E PROGETTAZIONI

BREVE CURRICULUM	
<p><i>Descrizione</i></p> 	<p>Laura Lazzarotti, nasce a Viareggio (LU) il 20 agosto 1977, si diploma al Liceo Classico nel 1996 (votazione 52/60) e consegue nel 2007 la Laurea Magistrale in Architettura con la votazione di 110/110 con Lode, presso la Facoltà di Architettura di Firenze con relatore il Prof. Arch. Francesco Gurrieri, discutendo una tesi di Archeologia Industriale. Da sempre interessata al rilievo e al restauro dei beni architettonici, consegue nel 2007 la qualifica di "Tecnico Rilevatore per la Documentazione dei Beni Architettonici e Ambientali", al termine di un corso di 1200 ore con stage finale presso la Soprintendenza Archeologica per la Toscana (rilievo diretto, indiretto, fotogrammetrico e restituzione delle sepolture della Necropoli di San Cerbone (GR)). Attualmente collabora con uno studio di Architettura seguendo diverse fasi della progettazione. Nello specifico, alcuni dei progetti seguiti: Progetto esecutivo del restauro della Rocca di Villa Basilica (LU), progetto esecutivo del restauro di Rocca Cerbaia (PO); progetto esecutivo del parco del Palazzo Mediceo di Seravezza (LU); progetto preliminare del Restauro delle mura del Castello (GO); indagine storico - conoscitiva del campanile della Pieve di Sorano (MS); progettazione preliminare e definitiva del progetto di messa in sicurezza della chiesa di Sisini (CA).</p> <p>Attività di studio: partecipazione in qualità di relatore: Convegno "Materiali per Populonia", Firenze, 2/04/08. Tavola Rotonda "Paesaggio, politiche di governo del territorio e ricerca scientifica. Il territorio di Bagnone come 'esperienza pilota'", Bagnone 16/05/08. Convegno in fase di organizzazione, previsto in settembre, avente come tema l'Archeologia Industriale, Aulla.</p>
Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata	Progettista.jpg
SCHEDA IDENTIFICATIVA	
Titolo del progetto	Indagine storico – critica, rilievo e progetto di recupero della "Ex fornace di Vallescura: nuovo Centro Didattico di Paleontologia della Lunigiana"
Area Tematica: Tecnologie, Mobilità, Città e Architettura	Città e Architettura
Ente proponente	Comune di Bagnone (MS)
Settore/Ufficio proponente	
Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)	P.za Marconi 7
REFERENTE DI PROGETTO	
Nome e cognome	Laura Lazzarotti
Funzione	Progettista
Ente	
Telefono	329 5412837
Fax	
e.mail	laura.lazzarotti@gmail.com
Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia	Via Nespolo 21/A, 54038, Montignoso, MS

PROGETTISTI / AUTORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
1) Nome e cognome	Laura Lazzarotti
Funzione	Rilevatore, Progettista
e.mail	laura.lazzarotti@gmail.com
COLLABORATORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
1) Nome e cognome	Andrea Barlucchi
Funzione, Qualifica	Geometra, Realizzazione del rilievo topografico
2) Nome e cognome	Ing. Giuliano Arrighi
Funzione, Qualifica	Ingegnere, consulenza strutturale
2) Nome e cognome	Paul Mazza
Funzione, Qualifica	Professore, consulenza per il Polo scientifico e museale
Ente	Facoltà di Scienze Naturali, Museo di Storia Naturale di Firenze
CRONOLOGIA (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
Anno/Periodo di Progettazione	2005-2007
Periodo di Realizzazione (previsione)	2009 (I lotto)
RELAZIONE DI PROGETTO	
TITOLO	<i>Indagine storico – critica, rilievo e progetto di recupero della “Ex fornace di Vallescura: nuovo Centro Didattico di Paleontologia della Lunigiana”</i>
INTRODUZIONE	<i>“...Spazi non abitati, lembi di periferia non ancora marcati dai segni dell’uomo hanno acquistato con il sorgere degli opifici un’identità e un carattere fortemente connotativo anche dal punto di vista paesaggistico. Luoghi inviolati diventano la scenografia del lavoro dell’uomo, del progresso tecnologico e le ciminiere fumanti divengono il simbolo dell’attività e della produzione e diventano un segno di riconoscimento. Questo vale generalmente in ogni dove, nella grande città americana, quanto nelle piccole realtà delle province italiane.”</i>
Contesto di intervento	L’opificio, una ex fabbrica di laterizi, dismessa alla fine degli anni ’80 è situata sulla Via Provinciale per Menzozzo nel Comune di Bagnone, in località Vallescura al confine con il Comune di Villafranca in Lunigiana, in provincia di Massa – Carrara.
Destinatari	Il progetto di recupero e riconversione si rivolge ad una fruizione diversificata: il semplice visitatore del Museo, le scuole e i corsi universitari, i ricercatori e gli studiosi provenienti da enti pubblici e privati.
Motivazioni del progetto	Il progetto nasce dalla volontà dell’amministrazione di tutelare un bene architettonico, a partire dalla conoscenza della sua storia per arrivare alla valorizzazione, quale luogo di attrazione e polo scientifico – educativo, nonché dal desiderio del Museo di Storia Naturale di Firenze di creare degli spazi consoni alla ricerca e allo studio, che unissero in un unico luogo scavo, restauro, studio, catalogazione, conservazione ed esposizione dei reperti paleontologici.
Obiettivi di massima	Il progetto affonda le radici in molteplici obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare un territorio dalle bellezze storico-paesaggistiche incomparabili, creando un polo di attrazione per un turismo interessato di tutte le età. • Conservare un opificio che nasce oltre cento anni fa, legato strettamente alla vita sociale e culturale di Bagnone e delle province limitrofe. • Creare un Museo che potesse contenere i reperti paleontologici rinvenuti in Lunigiana e costipati nei magazzini del Museo di Firenze. • Realizzare un polo museale direttamente collegato all’area di scavo (poche centinaia di metri). • Creare un polo di eccellenza a livello europeo per lo studio e la ricerca in campo paleontologico, dotato di spazi ed attrezzature di massimo livello (laboratori, officina, biblioteca, foresteria etc.). • Sviluppare la conoscenza della materia attraverso percorsi didattici organizzati per le scuole.
METODOLOGIA DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO	
Fasi di progettazione	Le fasi di articolazione del progetto hanno visto in primis l’esecuzione di un

	<p>dettagliato rilievo diretto ed indiretto finalizzato alla comprensione dell'organismo architettonico, del quale non esistevano rilievi o notizie che potessero chiarire quale fosse stata la vita della fabbrica. L'elaborazione è stata poi incrociata con i dati ricavati dall'indagine storica svolta negli archivi, privati e non e con le notizie ricavate dalle fonti orali. E' stata così ricostruita tutta la vita della fornace fino a risalire al primo impianto dell'organismo -ormai dimenticato- una piccola fornace di campagna posta sul fronte strada, poi riutilizzata come abitazione e ufficio. Da qui è partita la progettazione della nuova struttura, volta alla massima conservazione dell'esistente e contemporaneamente alla trasformazione ragionata, forte, ma al contempo rispettosa e tuttavia ben riconoscibile, di tutti i corpi di fabbrica. Particolare attenzione è stata posta proprio nel tentativo di mantenere in vita, attraverso la conservazione, la memoria della fabbrica: nulla sarà demolito, eccettuato un corpo di fabbrica di recente costruzione e la vecchia ciminiera diverrà il centro del nuovo foyer del museo; la mattoniera rinascerà <i>museo e biblioteca</i>, la piccola fornace preindustriale ospiterà l'<i>amministrazione</i> ed i vecchi essiccatoi diverranno il cuore pulsante dell'organismo, con i <i>laboratori</i>, l'officina, le stanze per i ricercatori, le sale studio ed i magazzini al piano interrato. I forni subiranno un forte intervento di consolidamento al piano terra, che comprenderà anche il restauro dei cancelli di chiusura delle camere di cottura, dove sarà predisposto un <i>Percorso nel Tempo</i>, durante il quale lo spettatore ripercorrerà tutte le ere geologiche attraverso proiezioni video ed audio, per entrare poi nel museo vero e proprio. Sopra i forni verrà ricostruito l'ambiente ora crollato ed ospiterà una capiente <i>sala convegni</i> con sala registrazione. I piccoli gruppi potranno inoltre assistere a lezioni <i>nell'aula di didattica</i> da cui potranno accedere direttamente ai laboratori, per vedere come avviene il processo di realizzazione dei calchi e di restauro dei reperti. Gli studiosi ed i ricercatori avranno ampi spazi di studio e saranno ospitati nella <i>foresteria</i> all'ingresso del museo dotata di 8 posti letto, bagni e spazi comuni.</p>
Soggetti coinvolti	Comune di Bagnone, Facoltà di Architettura di Firenze – DRES, Facoltà di Scienze Naturali e Museo di Storia Naturale di Firenze.
Materiali, Strumenti, Tecnologie	La scelta dei materiali e delle tecnologie è stata fortemente condizionata dalla volontà di conservare per quanto possibile l'organismo esistente. I materiali utilizzati per la pelle degli edifici sono essenzialmente 3, il vetro, l'acciaio Cor-Ten e il cotto. Il primo è stato impiegato per le coperture e le aperture; l'acciaio Cor-Ten fa da rivestimento a tutte le nuove costruzioni e il cotto, in forma di pianella, apparecchiato senza sfalsatura dei giunti trova posto nelle piccole integrazioni. I nuovi corpi si compongono di una struttura in pilastri e travi d'acciaio e tamponamento in multistrato coibentato, con rivestimento in Cor-Ten.
Programma delle fasi di realizzazione	L'opera verrà realizzata a lotti il primo dei quali sarà sicuramente comprensivo delle opere di taglio della vegetazione infestante e di messa in sicurezza delle strutture pericolanti.
Aspetti innovativi da segnalare	Ciò che rende innovativo il progetto è la capacità del polo scientifico di riunire nel medesimo luogo quel che normalmente è suddiviso in diversi momenti e differenti ambiti d'azione: scavo, sistemazione, catalogazione, studio, esposizione dei reperti e divulgazione dei risultati conseguiti.
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ED EVENTUALI FASI ULTERIORI	
Commenti e riflessioni	L'opportunità di avere un centro didattico non solo potrebbe essere utile alle varie facoltà di Scienze Naturali, ma favorirebbe sicuramente un aumento del turismo di qualità nel piccolo comune, che diverrebbe di fatto un polo attrattore e un punto di partenza per conoscere e far conoscere meglio il territorio lunigianese.
Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento del turismo • Accesso ai finanziamenti regionali ed europei • Valorizzazione del territorio • Riconversione del costruito • Riflesso sulla crescita del turismo di tutto il comprensorio
COSTO e RISORSE	
<i>Costo complessivo del progetto</i>	L'intervento, oggetto della tesi di laurea della progettista, non è stato corredato da quadro economico, attualmente in fase di definizione.
Fonti di finanziamento	Richiesta fondi regionali ed europei.

Risorse umane e strumentali impegnate per il progetto:	LA PROGETTISTA. Software 1: Archis, Autocad, Corel Draw, Photoshop, Corel Photo Paint, Word, Cinema 4D.
Eventuali risorse tecnologiche da attivare:	Indagini strutturali.
SEZIONI SPECIALI	
B – PROGETTAZIONE PER TUTTI	
Descrizione	Attenzione particolare in tutte le fasi della progettazione è stata posta nell'adempiere a tutte le prescrizioni di leggi riguardanti l'eliminazione delle barriere architettoniche, facendo riferimento sempre ai principi di accessibilità, adattabilità, visibilità . Tutti gli spazi sono stati resi fruibili alle persone diversamente abili, tramite rampe, servo – scale o ascensori che permettono a tutti la completa vivibilità dell'organismo nella sua interezza. I bagni, sia ad uso pubblico che quelli ad uso del personale, sono stati dotati di servizio igienico per disabili. I corridoi, le aperture e gli ascensori sono adeguatamente dimensionati per il passaggio e la manovra della carrozzella. La foresteria è dotata di ascensore e di un bagno per disabili.
Nome del file con estensione (JPG o TIF)	
C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE	
Descrizione	Le nuove pareti sono state progettate con alto potere coibente, al fine di contenere le dispersioni di calore. Il sistema di raffrescamento/riscaldamento è ottenuto mediante pannelli radianti a pavimento, alimentati da una pompa di calore collegata ad un'impianto fotovoltaico per la produzione di energia. Infatti, l'orientamento favorevole dell'edificio ha portato a pensare ad una tale soluzione ad alto risparmio energetico, sistemata sulla copertura dei laboratori di nuova edificazione. Pavimenti gli infissi sono dotati di vetrocamera ad alto isolamento termico ed elevato controllo solare.
Nome del file con estensione (JPG o TIF)	Schizzi di progetto.jpg Vista notturna.tif
MATERIALI ALLEGATI	
TAVOLA n. 1	
Titolo della tavola/immagine	Inquadramento
Descrizione	La tavola si articola nei tre momenti che hanno caratterizzato la fase iniziale del lavoro: l'indagine cartografica e storica ha evidenziato come il contesto territoriale abbia influito sia sulla vita della fornace, sia sulla futura reperibilità delle fonti d'archivio. Infatti è stato rilevato tramite la ricerca archivistica e cartografica che la fornace nasce nel 1899 come fornace di tipo preindustriale (edificio fronte strada), per passare poi, con l'aumento di produttività, al forno Hoffmann ed infine ai forni a tunnel. Vede nel corso degli anni il succedersi alla proprietà di diverse società, composte da uomini nativi di Bagnone, ma spesso provenienti dall'Emilia, dalla Liguria e dalla Lucchesia e l'impiego di forza lavoro locale con maestranze tramandate di sovente di padre in figlio. (Fonti: Archivio Camera di Commercio Massa Carrara, Archivio Storico Bagnone e Massa Carrara, I.G.M. Firenze, Archivi privati)
Nome del file con estensione (JPG o TIF)	Tavola 1.jpg
TAVOLA n. 2	
Titolo della tavola/immagine	Il Rilievo
Descrizione	Il rilievo è stato eseguito tramite metodo indiretto (stazione totale Leica) e diretto. È stato fondamentale per comprendere le fasi costruttive della fornace. Infatti, non solo è stato possibile individuare l'impianto originario della prima fornace(1), ma è stata messa in luce anche la successione cronologica dell'evoluzione dell'impianto. Allo stesso modo è stato chiarito come il degrado avanzato delle strutture sia dovuto sia a cause estrinseche quali ovviamente l'incursione, il ruscellamento delle acque meteoriche, le escursioni termiche, ma principalmente a cause intrinseche, ossia la cattiva qualità del materiale impiegato e la mancanza totale di una ragionata progettazione tecnologica.

Nome del file con estensione (JPG o TIF)	Tavola 2.jpg
TAVOLA n. 3	
Titolo della tavola/immagine	Il progetto – Spazi funzionali
Descrizione	La tavola presenta sinteticamente attraverso le planimetrie e una sezione l'articolazione degli spazi funzionali del nuovo organismo. La rappresentazione fornisce attraverso le didascalie, gli arredi e l'indicazione delle metrature un quadro generale di tutte le funzioni di cui si compongono i vari blocchi.
Nome del file con estensione (JPG o TIF)	Tavola 3.jpg
TAVOLA n. 4	
Titolo della tavola/immagine	Il progetto - Viste
Descrizione	L'elaborato presenta da un parte le immagini fotografiche eseguite a più riprese nell'anno 2005 nel corso della campagna di rilievo, dove è evidente il processo di rudenziazione dell'edificio. A destra troviamo invece i prospetti e alcune elaborazioni tridimensionali di progetto.
Nome del file con estensione (JPG o TIF)	Tavola 4.jpg
TAVOLA n. 5	
Titolo della tavola/immagine	Progetto-Render
Descrizione	La tavola presenta alcune viste prospettiche, esterne ed interne, del nuovo complesso. Il fronte Est, dominato dal nuovo edificio che ospita il centro studi, realizzato con struttura in acciaio e pelle di acciaio Cor-Ten. La vetrata è realizzata con un vetro (fortemente coibentante) stampato, con la rappresentazione di un paesaggio preistorico.
Nome del file con estensione (JPG o TIF)	Tavola 5.jpg
<p>Diritto di esposizione e pubblicazione La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.</p>	
<p>NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.</p>	
Firma per accettazione del referente del progetto	
<p>LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003 Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. <u>Consenso</u>. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, bari la casella qui a fianco <input type="checkbox"/></p>	